

Calcio, ragazzi e libertà

I manifesti e la battaglia dell'Aic per i dilettanti, legati fino a 25 anni

La storia di Paolo che ha dovuto comprarsi il cartellino per liberarsi dalla sua società. La Lega si difende: «A rischio la tenuta del sistema»

SIMONE DI STEFANO
ROMA

SAVIGLIANO, PICCOLO COMUNE NELLA PROVINCIA DI CUNEO. LUCA MISERINO GIOCA NELLA SQUADRA LOCALE, LA SAVIGLIANESE, MA NEL 2011, ALL'ETÀ DI 21 ANNI, DECIDE DI SVINCOLARSI PER TENTARE LA SCALATA NEL PROFESSIONISMO. Non può, gli dicono. Perché è vincolato alla Saviglianese fino a 25 anni e il suo club non vuole lasciarlo andare via gratis. Benvenuti nell'Universo Dilettanti, dove la lingua del professionismo equivale al volgare in tempi di latino. Qui la Legge Bosman non esiste, non potrebbe. Qui il destino calcistico si decide dalla conoscenza di un articolo e da una norma sul «vincolo» regolata dalle Norme organizzative interne Figc (Noif). Per chi è troppo bravo il cartellino lo paga la società di destinazione, se sei ricco te lo paghi da te. Ma gli altri fanno la fine di Luca, vanno al Tar e si beccano la ragione dei fessi. Nel senso che, forte di quella sentenza, Luca è stato comunque squalificato a 6 mesi di stop dalla Commissione disciplinare Figc (decisione confermata dal Tnas) per violazione della clausola compromissoria, quell'accordo che obbliga i tesserati a lavarsi i panni in casa propria.

A due anni di distanza, al fianco di quelli come Luca è scesa ora l'Aic (il sindacato dei calciatori): «Alla Figc chiederemo che il vincolo venga abolito, è giusto che un ragazzo sia libero», fa sapere a l'Unità, il presidente dell'Aic, Damiano Tommasi, che da qualche mese ha fatto tappezzare i muri di Milano e Roma di manifesti con lo slogan «Liberi di giocare». Una campagna contro il vincolo fino a 25 anni dei non professionisti: «È una situazione assurda, solo in Italia e in Grecia resiste questa "catena"», attacca Tommasi, che fa l'esempio di Italia e Grecia non a caso: «Occorre riportare l'Italia al

livello degli altri paesi europei, perché dopo 18 anni all'estero si è liberi di svincolarsi mentre in Italia dai 16 ai 25 anni si è ancora vincolati alla società?».

Chiamato in causa, il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Carlo Tavecchio, ha la risposta pronta: «L'esperienza calcistica in Italia si fonda sulla proliferazione di club amatoriali. In Europa non esistono equivalenti della Lega Dilettanti, che ha un obbligo di assunzione di responsabilità». Ora la battaglia dell'Aic (reduce dalla "barricata" sull'età media in Lega Pro) sta entrando nel vivo. Ma i Dilettanti non sentono ragioni: «Con il vincolo - dice ancora Tavecchio - è in gioco la sopravvivenza del sistema sportivo dilettantistico italiano. E il problema riguarda tutte le Federazioni non professionistiche aderenti al Coni». Per Simone Pacciani, presidente della Lega calcio dell'Uisp, la battaglia è più che altro politica: «Credo che questa norma sia fuori dai tempi rispetto al contesto. Va rivista, sarebbe opportuno che si arrivasse al tesseramento annuale».

A mettere tutti d'accordo ci sarebbe l'articolo 108, che consente il cosiddetto «svincolo per accordo» della durata di un solo anno, al quale si aggiunge la possibilità, dai 14 ai 16 anni, di avvalersi dell'opzione annuale. Fu una battaglia vinta nel 2002 - assieme all'abbassamento del vincolo da indeterminato a 25 anni - dal predecessore di Tommasi, Sergio Campana. Ma su diverse centinaia di migliaia di calciatori dilettanti, se ne sono avvalsi finora soltanto 17.000 circa. Perché così pochi? In quanti conoscono la norma? Per Tavecchio è una «percentuale altissima», e motiva tale cifra spiegando che «solo il giocatore intelligente tratta ogni anno il suo cartellino. Il vincolo - aggiunge - interessa Eccellenza, Promozione e Serie D, in Terza categoria se ne fregano, lo fanno in modo ludico». Di diverso avviso i calciatori, che parlano di «ricatto» delle società e per questo ieri hanno portato a *Mi manda Raiùre* la storia del giovane Paolo Vallesi, costretto a pagare 2.500 euro al presidente della sua squadra per ottenere lo svincolo: «Una storia che sgomenta - le parole dell'ex Azzurro campione del mondo, Simone Perrotta, che sottolinea un paradosso -, un giovane di 14 anni tesserato per una squadra professionistica resta vincolato fino a 19 anni, mentre un giovane di una squadra dilettantistica lo resta fino a 25 anni».



Antonio Conte penseroso durante l'allenamento della Juve allo stadio Bernabeu di Madrid. FOTO LAPRESSE

Al Bernabeu una Juve ancora ferita: «Vediamo di essere all'altezza»

Per Conte, dopo il ko di Firenze, c'è la sfida di Madrid per rilanciarsi o aprire la crisi. Torna Vidal, cambia il modulo

GIANNI PAVESE
MADRID

LA PARTITA DAVANTI È DECISIVA, BELLISSIMA, STORICA. MA QUELLA ALLE SPALLE È TROPPO IMPRESSA NELLA CARNE PER DIMENTICARSELA IN FRETTA. «A Firenze è successo qualcosa di imponderabile, nel calcio queste cose succedono. I numeri dicono che creiamo tanto». Antonio Conte non sa ancora spiegare l'incredibile epilogo del match con la Fiorentina. Eppure, ha l'argomento giusto per distrarsi: stasera la Juventus è chiamata al riscatto contro l'avversario più forte e temuto del girone Champions, il Real Madrid. «La sfida contro il Real ci dà grandissimi stimoli e motivazioni. Giocheremo la nostra partita al Bernabeu contro una delle squadre più titolate al mondo - spiega il tecnico bianconero -. Per noi sarà una gara dura e difficile, ma sarà soprattutto una occasione per dare tutti noi stessi. Dovremo saper soffrire, ma dovremo anche essere capaci di fare male. Rispettiamo il Real, ma non abbiamo nessuna paura. Andremo in campo consci della nostra forza».

La classifica del girone è lì, impietosa: due punti per la Juventus, e i due match contro il Real davanti. La qualificazione sarà (se sarà) faticosa. Un ri-

sultato a Madrid alleggerirebbe un po' le cose. Ma secondo Conte, la gara del Bernabeu non sarà però decisiva per il passaggio del turno: «Il risultato non dirà nulla sulla qualificazione, che si vinca o si perda - continua -. Rimarrano ancora tre gare. Ma dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di questo palcoscenico, non a parole ma sul campo». L'allenatore passa poi a difendere Buffon, attaccato dai media dopo la brutta prestazione di Firenze: «Gigi è un campione come calciatore e come uomo e per me è una certezza e lo sarà sempre. Momenti particolari possono capitare a tutti, ma Gigi è un campione sotto tutti i punti di vista, sportivo e umano. Quest'ultimo aspetto è quello che mi interessa di più».

Stasera torna titolare Vidal, che ha smaltito un fastidio muscolare. Conte cambierà modulo, perché Lichtsteiner non ce la fa, e dunque a destra non va nessuno, ma giocherà Marchisio davanti ai tre centrocampisti (Pirlo-Vidal-Pogba). In attacco Tevez e uno fra Llorente e Giovinco (spagnolo favorito).

Contro, un Real che dopo la Juventus avrà il *classico* della Liga, a Barcellona. «Siamo concentrati sulla Juventus, pensiamo a questa - premette Ancelotti - e loro sono forti, e il punto di forza è l'organizzazione che Conte ha costruito in due anni. Questo è il pericolo, non solo i giocatori. Sono pericolosi in contropiede, e con Pirlo hanno capacità straordinarie. La squadra è pronta, sa che è una settimana importante e stiamo preparando bene le partite». Bale partirà dalla panchina, ma entrerà di sicuro.



Una partita di calcio giovanile. Il sindacato dei calciatori vuole tutelare le «vittime» del vincolo costrette a restare nella società di appartenenza

LOTTO

MARTEDÌ 22 OTTOBRE

Nazionale	I numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar		
	2	5	34	56	72	73	11	61		
Bari	61	81	90	5	74					
Cagliari	68	33	41	52	45					
Firenze	54	52	5	61	53					
Genova	83	67	43	60	13					
Milano	7	83	9	66	39					
Napoli	66	23	19	8	11					
Palermo	56	84	14	40	19					
Roma	84	72	86	19	24					
Torino	44	65	1	64	72					
Venezia	66	52	2	11	67					
	11	40	16	42	28					
Montepremi	1.617.737,64					5+ stella				
Nessun 6 - Jackpot	€ 6.875.702,07					4+ stella		€ 35.958,00		
Nessun 5+1	€ -					3+ stella		€ 1.778,00		
Vincono con punti 5	€ 26.962,30					2+ stella		€ 100,00		
Vincono con punti 4	€ 359,58					1+ stella		€ 10,00		
Vincono con punti 3	€ 17,78					0+ stella		€ 5,00		
10eLotto	5	7	9	11	23	33	40	41	43	44
	52	54	56	65	66	67	68	72	83	84